

Anagrammi

ovvero come è bello anagrammar tra noi dottori

Invito i colleghi curiosi, e magari esperti di enigmistica (un consigliere nazionale, del quale non faccio il nome, lo è) a cercare possibili anagrammi del nostro titolo di DOTTORE COMMERCIALISTA.

Cosa può meritare un titolo così brutto, se non un anagramma? Un epitaffio glielo abbiamo già fatto (Il Giornale dei Dottori Commercialisti, Agosto/Settembre 1992).

Io sono arrivato a questo:

"STRAACO LETTOR DEI COMM"

La prima parola è proprio scritta con due A, e una sola C. Due A perchè la stanchezza è tanta, tantissima, sopra ogni limite e una C perchè sono veneto.

Di commi da leggere ce n'è a bizzeffe, e per di più sono in continuo aumento. Che tutti si sia stanchi è poi un dato di fatto, più che evidente.

In realtà l'anagramma è scritto così perchè non sono riuscito a fare di meglio.

Confido molto nella fantasia dei colleghi.

Per il titolo di RAGIONIERE, che mi perdonino, si tratta di pura enigmistica, avrei trovato

"E GRANO E IRI"

La si può leggere in due modi:

il primo, "e guadagno e arrabbiature", con IRI inteso come IRE, con licenza poetica;

il secondo, "e abbondanza e giaggioli", ove IRI sta appunto per giaggioli, a significare leggiadria, bellezza.

Oppure,

ERANO I EGRI

con "I" per "gli" e con "egri" plurale di egro, malato, infermo, scosso nei nervi, malsano;

infine

"E ORA, NEGRI!"

"IO NEGRIERA"

Attendo comunque dal direttore del Giornale il giusto premio per lo sforzo (che non resti inane).

Giuseppe Rebecca

P.S.: per noi dottori commercialisti

avrei trovato anche:

ESCLAMO DIRITTO MERCATO

TOSTO CREDIAM IL MERCATO.